



ALL'ABETONE UNA SCUOLA PERMANENTE DI SCI, SENZA BARRIERE

redattoresociale.it 22-01-2007

FIRENZE - Una scuola permanente di sci, senza barriere. Per consentire anche a chi si muove in carrozzina di vivere appieno la montagna, divertirsi, stare insieme agli altri. Succede all'Abetone, nella montagna pistoiese, grazie ad un progetto, presentato oggi a Firenze, nato dall'entusiasmo delle persone che fanno parte del Gruppo sportivo Unità Spinale presso il Cto dell'Azienda ospedaliera fiorentina Careggi. "Il gruppo è composto da circa 25 persone - racconta il responsabile Piero Amati - ragazzi e ragazze, giovani e meno giovani, che sono stati ricoverati all'Unità Spinale. Portiamo avanti varie attività sportive, tra cui tennis, tiro con l'arco, handybike. Dopo l'esperienza sugli sci al Sestriere è nata l'idea del progetto, per dare la possibilità a chi vive in carrozzina di fare sci da seduti". L'Abetone diventa così uno dei pochi comprensori sciistici italiani in grado di accogliere persone con disabilità, mettendo a disposizione ausili e attrezzature speciali, maestri qualificati. L'iniziativa è stata ideata insieme al Consorzio Abetone Multipass, accolta da Regione, Comune dell'Abetone e Coni attraverso il Collegio regionale dei maestri di sci

"La cosa davvero importante da sottolineare è che si vuole offrire una scuola permanente - precisa Amati - e non solo l'opportunità di partecipare a weekend o settimane bianche in periodi prefissati. L'intento è far sì che una persona disabile che lo desidera possa in qualunque momento della stagione invernale prendere i contatti e prenotare una lezione di sci. Come ciascuno normalmente è abituato a fare". Lo sci senza barriere è uno speciale scafo anatomico ("mono-sci") comprendente l'attacco per uno sci normale, che permette allo sciatore di essere completamente indipendente e quindi di poter accedere agli impianti di risalita e di affrontare anche le piste più difficili. Il monosci di solito è indicato per le persone disabili agli arti inferiori (paraplegici, poliometitici, persone colpite da spina bifida o che hanno subito amputazioni agli arti inferiori) che comunque non superino una lesione di tipo D5. esiste anche il "dual-sci", che differisce dal mono per il fatto di avere due sci sotto lo scafo, e si adatta quindi bene alle persone con lesione spinale alta (sopra la D5) consentendo una stabilità maggiore.

Alla scuola sono pronti ad insegnare maestri qualificati che hanno frequentato un corso appositamente organizzato dall'Unità Spinale. Gli ausili non sono solo quelli a disposizione degli sciatori: la struttura dell'Abetone ha realizzato un parcheggio riservato, a pochi metri dagli impianti di risalita, e uno chalet, che fungerà anche da spogliatoio, dove si potranno depositare le proprie attrezzature oppure noleggiarle. L'intenzione è quindi di offrire un'opportunità in più per migliorare la qualità della propria vita, completare un percorso di riabilitazione, agevolare lo scambio e la conoscenza. E sviluppare l'iniziativa, coinvolgendo un numero sempre maggiore di strutture ricettive e creando pacchetti di soggiorno ad hoc. "Accanto all'opportunità di usufruire della scuola per tutta la stagione - aggiunge Amati - è sempre possibile partecipare a weekend e settimane bianche. La prima parte il prossimo 29 gennaio".

◀ Torna indietro
